



Provincia di Lecco

Settore Cultura e Servizi alla Persona  
Servizio Politiche Sociali  
Ufficio Formazione operatori sociali

# **PIANO PROVINCIALE PER LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE CHE OPERA NELLE UNITÀ DI OFFERTA SOCIALI E SOCIOSANITARIE - ANNO 2011 -**

*Il Dirigente  
Clotilde Zucchetti*

*A cura di  
Maurizio Volpi*

Lecco, 9 marzo 2011

## INDICE

PREMESSA	pag. 3
PRESENTAZIONE	pag. 4
AZIONI	pag. 5
COSTI E FINANZIAMENTI	pag. 13

## PREMESSA

Il “Piano provinciale per la formazione e l’aggiornamento del personale che opera nelle unità di offerta sociali e sociosanitarie. Anno 2011” recepisce le nuove condizioni determinate dalla complessiva situazione finanziaria degli Enti Pubblici che, nello specifico della Provincia di Lecco, ha visto una riduzione dei fondi per la formazione degli operatori sociali, chiamando a raccolta le risorse disponibili (Provincia – Ambiti Distrettuali – Partner) in una prospettiva nuova rispetto a quelle indicate dai Piani Formativi degli anni precedenti.

Tenendo conto di dette risorse disponibili, la Provincia di Lecco - per l'anno formativo in corso - ritiene di valorizzare primariamente le proposte provenienti dai partner territoriali, accogliendo le loro istanze e offrendo loro le condizioni necessarie per poterle realizzare e implementare.

Il “Piano Formativo 2011” è dunque strutturato in 11 azioni formative che rispettano questo tipo di strategia.

A differenza degli anni precedenti, non è prevista la definizione di “progetti” che orientino le “azioni”. Di conseguenza, la Provincia in questo Piano Formativo non assume un ruolo di indirizzo delle politiche formative ma di ascolto, raccolta e implementazione di azioni formative proposte dai partner del territorio.

Le “Aree di rilevazione, indirizzo e investimento formativo” permettono di rilevare gli orientamenti prevalenti delle politiche di sviluppo del settore, così come si presentano aggregando le singole proposte territoriali che la Provincia ha recepito e delle quali ha permesso l'attivazione con il presente “Piano Formativo 2011”. In particolare, in questo Piano Formativo emerge che 10 azioni su 11 si concentrano sulle aree 1 (Sostegno e sviluppo delle professionalità) e 2 (Sviluppo organizzativo e delle reti). Questo dato appare restituire una fotografia fedele delle strategie formative più ricorrenti che investono su operatori e servizi, lasciando a margine lo “Sviluppo dei processi formativi” (area 3), lo “Sviluppo delle reti educative informali” (area 4) e le “Innovazioni istituzionali e ruolo del Terzo Settore” (area 5), ovvero proprio quelle aree che hanno più necessità di essere potenziate per far fronte della diminuzione di risorse economiche pubbliche per il welfare.

Il “Piano Formativo 2011” è stato presentato e valutato positivamente con:

- Enti Partner: Coordinatori degli Uffici di Piano, Direttore Sociale e Responsabile Ufficio Risorse Umane dell’ASL di Lecco, Presidente del Consorzio CONSOLIDA, Gruppo dei referenti della formazione delle Cooperative Sociali aderenti al Consorzio CONSOLIDA, Direttore Centrale Sviluppo e Formazione e Responsabile Area formazione dell’Associazione La Nostra Famiglia, Responsabile Area formazione dell’Associazione Fabio Sassi, Coordinatore del Servizio CISEd e dell’OPS della Provincia di Lecco;
- Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci.

## PRESENTAZIONE

Il “Piano Formativo 2011” è costituito da 11 azioni:

1. Gli interventi educativi per l'integrazione scolastica dei disabili sensoriali
2. Nuove prassi di integrazione in tema di disabilità
3. I fondamenti culturali delle buone prassi dell'affido familiare
4. La promozione di esperienze di rete per rafforzare i servizi per l'integrazione
5. Il sostegno alle donne vittime di maltrattamento e violenza
6. Autorità, leadership e creatività
7. Sviluppo dell'identità e del ruolo professionale dell'OSS
8. L'accompagnamento alla morte
9. Le cure palliative
10. Il governo della rete dei servizi sociosanitari
11. Rete e dinamicità delle professioni sociali

Rispetto alle aree di rilevazione, indirizzo e investimento, sul totale delle 11 azioni formative:

- 6 (azioni 1-2-5-7-8-9) afferiscono all'area n. 1, Sostegno e sviluppo delle professionalità;
- 4 (azioni 4-6-10-11) all'area n. 2, Sviluppo organizzativo e delle reti;
- 1 (azione 3) all'area n. 3, Sviluppo dei processi formativi;
- 0 all'area n. 4, Sviluppo delle reti educative informali;
- 0 all'area n. 5, Innovazioni istituzionali e ruolo del Terzo Settore.

## AZIONI

### Azione 1

#### **GLI INTERVENTI EDUCATIVI PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEI DISABILI SENSORIALI**

##### Descrizione:

Il servizio di assistenza educativa scolastica e domiciliare a favore dei disabili sensoriali svolto dall'ASL di Lecco su delega della Provincia di Lecco, tramite una Convenzione tra i due enti, pone una particolare attenzione alla formazione del personale impiegato in questa attività. La Cooperativa Sociale Odissea di Cantù, che lo gestisce dal gennaio 2010, si è recentemente costituita per consentire il proseguimento del servizio educativo prima svolto dall'ASL tramite la collaborazione con le associazioni AFA e AFIN e per non disperdere, quindi, il patrimonio conoscitivo ed organizzativo costruito sul tema dei disabili sensoriali nei quindici anni di attività istituzionale della Provincia di Lecco, a cui è in capo la competenza socio-assistenziale sui disabili sensoriali.

Il difficile compito di progettare e programmare attività didattiche ed educative, nel rispetto dei bisogni dei disabili sensoriali, richiede l'acquisizione di conoscenze e competenze specifiche che facilitino la costruzione dei percorsi di integrazione scolastica previsti. Rare sono le occasioni formative sulla disabilità sensoriale, la cui condizione peculiare può però divenire risorsa per una progettazione scolastica a misura di tutti gli alunni. In questo senso il confronto su tematiche e tecniche operative specifiche può aumentare la capacità delle nostre scuole di progettare e programmare a favore degli alunni in condizione di disabilità sensoriale, ma anche di promuovere la cultura dell'integrazione in generale. Si ritiene, infine, particolarmente importante l'approfondimento del lavoro di collaborazione programmatoria ed operativa tra docenti ed educatori impegnati nei medesimi progetti.

Obiettivi principali del percorso sono:

- aumentare le competenze progettuali e di programmazione didattica ed educativa all'interno delle scuole;
- accrescere la conoscenza di tecniche e strumenti operativi specifici volti a promuovere l'integrazione;
- migliorare la capacità di confronto e collaborazione di tutte le figure educative impegnate nel lavoro con i disabili sensoriali.

##### Annotazioni:

L'azione è condivisa con il Servizio Disabili dell'ASL di Lecco, insieme alla Cooperativa Odissea di Cantù.

##### Budget:

€ 3.000

Fondi della Provincia nell'ambito della Convenzione con l'ASL di Lecco.

### Azione 2

#### **NUOVE PRASSI DI INTEGRAZIONE IN TEMA DI DISABILITÀ**

##### Descrizione:

I servizi destinati alle persone con disabilità e alle loro famiglie sono molteplici e occupano un numero elevato di operatori sociali. A questi ultimi è assegnato il compito di accompagnare con competenza e professionalità gli utenti, che sono chiamati a

scegliere con sempre maggiore consapevolezza le risposte adeguate alle loro specifiche problematiche, in un contesto sociale in cui le informazioni sono molte ma spesso confuse.

Le recenti disposizioni regionali ("Piano d'Azione Regionale 2010-2020 per le politiche in favore delle persone con disabilità" – Dgr n. 9/983 del 15.12.2010), recependo le difficoltà segnalate dalle associazioni di disabili e dei loro familiari ad avere punti di riferimento che facilitino la continuità di cure e di assistenza, parlano della figura del "case manager".

Gli operatori sociali, quindi, avranno sempre più un ruolo significativo nell'orientare, consigliare, sostenere. Ma a loro volta necessitano di possedere conoscenze aggiornate, in un campo che ha avuto negli ultimi anni una grande evoluzione: basti pensare ai notevoli progressi della medicina, in particolare nel campo delle neuroscienze, quindi delle possibilità diagnostiche a fronte di molte patologie che un tempo non potevano essere diagnosticate; e ancora, alla crescita delle conoscenze in tema di riabilitazione, nella quale sono state sperimentate nuove metodologie di intervento e in cui i progressi della tecnologia mettono a disposizione strumenti che facilitano l'autonomia e l'accessibilità anche a portatori di gravi disabilità.

Il percorso intende offrire ad assistenti sociali, ad educatori professionali e alle varie figure che già operano nei servizi, conoscenze aggiornate che scienza e ricerca hanno messo a punto per la diagnosi, la terapia e l'inclusione sociale relative alle principali disabilità.

Si prevedono i seguenti approfondimenti tematici:

- la disabilità e la riabilitazione: che cosa sta cambiando. Disabilità a prevalente espressione psicopatologica. Disabilità neuromotorie. Disabilità sensoriali;
- disabilità e nuove tecnologie;
- le terapie "fuori dal box";
- valutazione, orientamento e formazione per l'inserimento lavorativo: un passaporto on-line;
- il sistema di classificazione ICF.

Annotazioni:

L'azione è condivisa con l'Associazione La Nostra Famiglia.

Budget:

€ 5.000

È prevista una compartecipazione economica ai costi: cofinanziamento da parte dell'Associazione La Nostra Famiglia pari a € 2.000.

Azione 3

## **I FONDAMENTI CULTURALI DELLE BUONE PRASSI DELL'AFFIDO FAMILIARE**

Descrizione:

La Provincia di Lecco negli ultimi anni ha organizzato percorsi formativi per operatori sociali impegnati a vario titolo nel lavoro con le famiglie in difficoltà per la tutela minori e il sostegno alla genitorialità. Attualmente è emersa l'esigenza di "ritornare" a lavorare congiuntamente tra psicologi, assistenti sociali, educatori e rappresentanti delle associazioni familiari, che operano nelle organizzazioni e nei servizi pubblici e di terzo settore, per riflettere sui fondamenti culturali di una prospettiva che vede al centro dell'intervento di sostegno e controllo le relazioni tra famiglie e colloca la sussidiarietà e la reciprocità come valori ispiratori delle buone prassi delle politiche sociali per la famiglia.

In questo scenario, il Servizio Affidi Provinciale, gestito dalla Cooperativa Sociale Il Talento di Lecco, a fronte di due anni di lavoro congiunto con la Provincia di Lecco, gli Uffici di Piano, le Gestioni Associate, la Prefettura di Lecco, le associazioni del territorio sia italiane sia straniere, ritiene utile realizzare uno specifico momento di riflessione tra coloro che a diverso titolo intervengono nell'affido. Infatti la decisione e la realizzazione di un progetto di collocamento temporaneo di un figlio al di fuori del "corpo familiare", richiede a tutti un profondo processo culturale legato ai temi della separazione/accoglienza/separazione e alla natura dei legami familiari nella costruzione della mente dei soggetti. Inoltre, le caratteristiche delle famiglie d'origine dei minori segnalati dal Tribunale per i Minorenni per un collocamento etero-familiare, l'attivazione di una sensibilizzazione sul territorio tesa ad ottenere risultati anche nel campo degli affidi di minori stranieri a famiglie di connazionali tramite l'attuazione del progetto "Mi fido di te in tutte le lingue del mondo", richiedono ai vari soggetti coinvolti, competenze sempre più innovative e flessibili, per attuare costruttivamente percorsi utili a minori ed adulti sottoposti alla sfida educativa.

A tale scopo si propone un corso di formazione finalizzato alla riflessione teorica condivisa, alla messa in comune di esperienze e alla conoscenza di prassi innovative, con l'intento di rafforzare anche il processo partecipato che ha portato alla costruzione nel nostro territorio di un Servizio Affidi caratterizzato da una forte collaborazione tra pubblico e privato.

#### Annotazioni:

L'azione è condivisa con il Gruppo Tecnico del Servizio Affidi Provinciale.

#### Budget:

€ 4.000

#### Azione 4

### **LA PROMOZIONE DI ESPERIENZE DI RETE PER RAFFORZARE I SERVIZI PER L'INTEGRAZIONE**

#### Descrizione:

L'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità (ORIM), in collaborazione con la Fondazione ISMU, ha promosso - nell'ambito del Bando FEI 2010, Azione 7 - "Capacity building: costituzioni di strutture e reti di intervento" – il progetto "PERformare: Promuovere Esperienze di Rete per rafforzare i servizi per l'integrazione".

Il progetto intende rispondere a uno specifico bisogno rilevato dall'ORIM nel Rapporto 2010 circa la necessità di elaborare strategie che mirano su diversi temi a facilitare e stabilizzare nel tempo una circolarità tra buone prassi e politiche e ad accrescere le competenze degli operatori. L'iniziativa, infatti, intende offrire alle istituzioni e ai dipendenti delle P.A. l'occasione per assicurare sull'intero territorio regionale: aggiornamento delle conoscenze, omogeneità delle procedure, condivisione di strumenti e protocolli, occasione di confronto e di messa in comune di problemi, soluzioni e pratiche.

L'obiettivo generale è potenziare i servizi pubblici rivolti ai cittadini immigrati (amministrativi, informativi, di accoglienza, di assistenza sociale e sanitaria, di inserimento lavorativo) e contribuire a rafforzare la governance a livello locale, provinciale e regionale, sviluppando reti di apprendimento e sinergie interistituzionali finalizzate all'inclusione delle misure di integrazione nelle politiche locali.

Tra gli obiettivi specifici, vi è quello di aggiornare e formare il personale delle pubbliche amministrazioni del territorio lombardo, e specificatamente di: Regione, Province,

Comuni, Ambiti territoriali, Prefetture, Consigli territoriali, Questure, Asl e Aziende ospedaliere, Centri per l'impiego e Sportelli per immigrati. La formazione territoriale verterà sui temi rilevati come prioritari dall'analisi del fabbisogno effettuata (aspetti normativi, socio-sanitari, competenze interculturali) nel rispetto delle specifiche esigenze e dell'eterogeneità delle differenti realtà territoriali: l'ipotesi del progetto, infatti, è di realizzare corsi di formazione in ciascuno dei territori delle Province partner nel progetto (per la Provincia di Lecco sono previsti 3 percorsi da 5 giornate ciascuno). L'intervento ha una valenza regionale dal momento che coinvolge, tra partnership e collaborazioni, la rete dell'ORIM e dei 12 OPI lombardi. L'ente capofila è la Provincia di Milano; il referente operativo è l'ORIM.

#### Annotazioni:

L'azione è parte del progetto "PERformare: Promuovere Esperienze di Rete per rafforzare i servizi per l'integrazione", promosso dalla Provincia di Milano (ente capofila) e dall'ORIM, nell'ambito del Bando FEI 2010, Azione 7 - "Capacity building: costituzioni di strutture e reti di intervento".

#### Budget:

€ 4.000

Fondi del progetto "PERformare" - Bando FEI 2010.

#### Azione 5

### **IL SOSTEGNO ALLE DONNE VITTIME DI MALTRATTAMENTO E VIOLENZA**

#### Descrizione:

Nell'ambito delle riunioni del Tavolo di concertazione del "Protocollo d'Intesa per l'Istituzione di una rete a sostegno delle donne vittime di maltrattamento e violenza", a cui partecipano i rappresentanti di tutti i soggetti pubblici e privati che hanno sottoscritto il protocollo d'intesa, è emersa la necessità di realizzare un percorso formativo che tenga conto dei seguenti aspetti:

- gli operatori sociali dei servizi pubblici e del terzo settore, che incontrano il complesso tema del maltrattamento e della violenza alle donne, hanno bisogno di acquisire più conoscenze e più strumenti per far fronte alle richieste di aiuto delle donne, spesso straniere con culture diverse dalla nostra, e alla costruzione di progetti di autonomia;
- alle Forze dell'Ordine occorre fornire elementi conoscitivi sui servizi esistenti e sulle modalità d'approccio nelle situazioni che richiedono interventi urgenti;
- va ripreso un confronto sul tema dell'allontanamento del maltrattante ai sensi della Legge 154/2001: questo è un aspetto su cui bisogna tornare a lavorare perché vengano maggiormente applicate le disposizioni di legge, visto che il più delle volte le donne si trovano costrette a lasciare l'abitazione con i propri figli per allontanarsi dal coniuge o compagno maltrattante.

Si evidenzia che questo percorso si colloca in un momento di grande difficoltà per le strutture sociali per l'accoglienza delle donne e dei minori (alloggi per l'autonomia e comunità), con un calo di domande e di accessi che in alcuni casi ne ha comportato la chiusura. È necessario avviare una riflessione su questa situazione per evitare la dispersione del patrimonio di conoscenze degli operatori e per pensare nuovi modelli di offerta più leggeri e sostenibili.



#### Annotazioni:

L'azione è condivisa con il Tavolo di concertazione del "Protocollo d'Intesa per l'Istituzione di una rete a sostegno delle donne vittime di maltrattamento e violenza", coordinato dalla Provincia d'intesa con la Prefettura di Lecco.

#### Budget:

€ 4.000

#### Azione 6

### **AUTORITÀ, LEADERSHIP E CREATIVITÀ**

#### Descrizione:

Attraverso questo percorso si intende esplorare la natura dell'autorità, del potere, della leadership, della followership, con un'attenzione particolare a quei fattori consci e inconsci che possono promuovere o ostacolare la creatività.

Obiettivi principali del percorso sono:

- esplorare i processi di gruppo, l'autorità, la leadership, la followership e i processi creativi nel qui ed ora in una varietà di contesti differenti;
- focalizzare l'esercizio dell'autorità e la sua relazione con i processi meno visibili e inconsci;
- comprendere e gestire i molteplici ruoli che vengono ricoperti da ciascuno nelle organizzazioni di appartenenza;
- studiare le modalità con cui gli individui e i gruppi si relazionano gli uni con gli altri, con i ruoli assunti, con i compiti loro assegnati e con l'organizzazione a cui appartengono.

Si prevedono i seguenti approfondimenti tematici:

- la gestione dei ruoli, dei compiti e dei confini nelle organizzazioni;
- l'organizzazione e il suo contesto come sistema aperto;
- le dinamiche che generano resistenza al cambiamento;
- le relazioni e le connessioni fra individuo, gruppo e organizzazione, ovvero l'analisi delle modalità relazionali che legano le persone tra loro, e con i gruppi e le organizzazioni di appartenenza;
- leadership e/o followership: la consapevolezza dell'influenza dei processi consci e inconsci sul funzionamento dell'organizzazione;
- i fenomeni culturali all'interno di un'organizzazione.

#### Budget:

€ 7.000

#### Azione 7

### **SVILUPPO DELL'IDENTITÀ E DEL RUOLO PROFESSIONALE DELL'OSS**

#### Descrizione:

Motivare e gestire in modo strategico i gruppi di lavoro significa produrre cambiamenti significativi e stabili nella prassi quotidiana. Considerato che le relazioni assistenziali e di cura sono "l'anima" delle professioni sociali, è evidente come sia indispensabile formare e aggiornare gli operatori socio sanitari (OSS). Se queste figure professionali hanno e mantengono un buon livello di competenza, serietà, senso di appartenenza, fluidità nelle relazioni interne, affidabilità ed efficacia nel rapporto con gli utenti, è più facile il perseguimento dei valori, il raggiungimento degli obiettivi, la condivisione di un qualitativo stile di lavoro e il raggiungimento dei risultati attesi.

Il percorso è orientato al sostegno della dimensione collaborativa e integrativa del lavoro di équipe e della cura dell'utente, attraverso:

- l'attivazione di un approccio sistemico all'osservazione e percezione delle dinamiche del gruppo per sviluppare consapevolezza circa il senso degli sguardi differenti;
- la promozione di conoscenza delle dimensioni strutturali del lavoro in équipe con le relative dinamiche per sviluppare la consapevolezza circa i significati individuali legati al ruolo e all'interpretazione personale dello stesso;
- l'attivazione di tecniche di mediazione dei conflitti;
- l'accrescimento dell'identità professionale.

Tale percorso intende fornire all'OSS una maggiore consapevolezza di sé e del proprio ruolo, indipendentemente dal servizio in cui opera.

Annotazioni:

L'azione è condivisa con CONSOLIDA – Consorzio Cooperative Sociali Lecco.

Budget:

€ 9.000

È prevista una compartecipazione economica ai costi: cofinanziamento da parte di CONSOLIDA pari a € 3.000.

Azione 8

## **L'ACCOMPAGNAMENTO ALLA MORTE**

Descrizione:

Si intende promuovere un percorso formativo di sostegno per gli operatori che si trovano a fare interventi di aiuto e assistenza ad anziani che si stanno avvicinando alla morte (malati terminali) e a persone disabili che incontrano la morte dei loro genitori o dei genitori di amici, morte di amici o compagni. Emergono difficoltà nel controllare le emozioni e gestire i vissuti che nascono nell'affrontare quotidianamente queste situazioni di sofferenza e di vicinanza alla morte. Vi è un bisogno formativo su come accompagnare in modo adeguato e corretto anziani / disabili e famigliari in queste situazioni e durante il percorso della sofferenza.

Il percorso di accompagnamento alla morte richiede l'intervento di un lavoro di tipo interdisciplinare: vi è l'esigenza di sentirsi più adeguati nel rispondere alle esigenze del paziente e della famiglia. Uno degli ostacoli maggiori riguarda la difficoltà di percepire e gestire adeguatamente le emozioni e i sentimenti quali paura, rabbia, senso di impotenza, senso di colpa e altre difficoltà emotive che si presentano durante il percorso di accompagnamento alla morte. Importante è il raggiungimento di una profonda relazione interpersonale che renda possibile un lavoro veramente costruttivo che coinvolga il paziente, la sua famiglia e l'équipe di lavoro.

Accompagnare alla morte richiede competenze professionali tecniche strettamente legate a capacità relazionali. Occorre sostenere il personale sociosanitario nella comprensione dei bisogni dell'utente, delle sue richieste, del suo modo di essere e di porsi soprattutto nel delicato momento di avvicinamento alla morte.

Annotazioni:

L'azione è condivisa con CONSOLIDA – Consorzio Cooperative Sociali Lecco.

Budget:

€ 8.000

È prevista una compartecipazione economica ai costi: cofinanziamento da parte di CONSOLIDA pari a € 3.000.

## Azione 9

### **LE CURE PALLIATIVE**

#### Descrizione:

Il percorso intende affrontare le problematiche relative alla cura dei malati terminali nei diversi ambiti (ospedali, case di riposo, hospice, domicilio) per fornire agli operatori gli strumenti culturali e le competenze necessarie a contribuire alla realizzazione di un progetto assistenziale adeguato alle esigenze specifiche dei malati morenti e delle loro famiglie.

Si propone quindi come un'occasione di confronto e di scambio di esperienze, collegando strettamente gli argomenti fondamentali delle cure palliative alle prassi lavorative e favorendo un confronto aperto e costruttivo che sia stimolo e strumento atto a modificare la realtà in cui si opera, ragionando in un'ottica di equipe e, più in generale, di rete.

#### Annotazioni:

L'azione è condivisa con l'Associazione Fabio Sassi - Ricerca e Formazione (Hospice Il Nespolo di Airuno).

#### Budget:

€ 2.000

## Azione 10

### **IL GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI**

#### Descrizione:

Il bisogno – evidenziato dalla Direzione Sociale dell'ASL di Lecco – è quello di un percorso formativo rivolto a i titolari delle unità di offerta sociali e socio sanitarie (in particolare delle RSA) che metta a fuoco il tema della governance e della corresponsabilità nella programmazione e crescita dei servizi territoriali.

Si prevedono i seguenti approfondimenti:

- i processi di pianificazione, programmazione, controllo e valutazione;
- gli assetti organizzativi dei servizi territoriali;
- i meccanismi di gestione della rete di relazioni con le varie categorie di portatori di interesse;
- le leve per introdurre con successo il cambiamento in questi contesti organizzativi così articolati e complessi.

Occorre ripensare i concetti di programmazione, qualità e valutazione e renderli capaci di governare la complessità. E quindi: come fare della qualità un concetto di sviluppo del sistema ed evitare che diventi un adempimento burocratico? Come coinvolgere gli attori interni ed esterni all'organizzazione e renderli protagonisti dei processi di governance? Come costruire dei codici di comunicazione condivisi fra gli attori? Come affrontare le principali problematiche metodologiche ed attivare pratiche di valutazione della qualità? Come trasformare le informazioni prodotte dalla valutazione in azioni di governo e regolazione del sistema?

Attraverso questo percorso, si intende sviluppare e sostenere i processi manageriali dei servizi socio sanitari territoriali, strumenti che dovrebbero sostenere la governance.

#### Annotazioni:

L'azione è condivisa con l'ASL di Lecco.

Budget:

€ 4.000

È prevista una compartecipazione economica ai costi: cofinanziamento da parte dell'ASL di Lecco pari a € 3.000.

Azione 11

## **RETE E DINAMICITÀ DELLE PROFESSIONI SOCIALI**

Descrizione:

Nel 2009 è stata avviata l'Anagrafe Dinamica delle Professioni Sociali e sono state composte alcune prime fotografie degli operatori sociali che accedono alla formazione continua promossa dalla Provincia. Questa ricomposizione, che restituisce una mappatura dei professionisti operanti nel nostro territorio e che va mantenuta nel tempo, consente di realizzare alcuni approfondimenti più specifici, sia relativamente al numero dei soggetti inseriti nell'anagrafe sia per quanto riguarda le informazioni specifiche acquisite. Inoltre, proprio in questi ultimi mesi, è stata costruita la mappa di tutti i professionisti che operano nei servizi territoriali. Vi è il bisogno di mantenere e rafforzare l'Anagrafe e di esplorare alcune piste di interesse che emergono dal lavoro di ricerca e analisi.

Inoltre, vi è la necessità di meglio definire e promuovere un Osservatorio delle professioni sociali - all'interno del più complessivo Osservatorio per le Politiche Sociali - a partire dalle azioni già attivate negli ultimi anni: anagrafe dinamica delle professioni sociali, mappatura delle competenze degli operatori sociali, monitoraggio del benessere occupazionale, rilevazione del fabbisogno formativo e di cura degli operatori sociali ...

Si prevedono le seguenti azioni:

- tenuta e implementazione dell'Anagrafe Dinamica delle Professioni Sociali
- redazione di un report annuale di sintesi dei dati raccolti in Anagrafe
- realizzazione di affondi tematici e redazione di documenti di approfondimento
- riflessione e confronto sul nascente Osservatorio delle professioni sociali
- definizione del piano di attività e delle aree di sviluppo dell'Osservatorio delle professioni sociali

L'Anagrafe Dinamica e l'Osservatorio vogliono essere degli strumenti straordinari a sostegno della rete sociale e a supporto della programmazione e gestione delle politiche sociali, per la conoscenza e la crescita dei professionisti che operano nei servizi.

Annotazioni:

Si prevede una stretta collaborazione con il CISED - Centro Informazione Supporto e Documentazione e con l'OPS - Osservatorio per le Politiche Sociali della Provincia di Lecco.

Budget:

€ 10.000

## COSTI E FINANZIAMENTI

Costo complessivo
<b>60.000 €</b>

Oneri a carico della Provincia di Lecco *	Contributo dai tre Ambiti Distrettuali (Piani di Zona)	Contributo dagli Enti partner °
15.000 €	30.000 €	15.000 €

- \* Gli oneri a carico della Provincia di Lecco sono costituiti, per 12.000 €, dai residui dei Piani Formativi precedenti e, per 3.000 €, dai fondi nell'ambito della Convenzione con l'ASL di Lecco.

La Provincia garantisce inoltre le spese di personale (Ufficio formazione e aggiornamento degli operatori sociali), per il coordinamento e la realizzazione delle fasi di progettazione, monitoraggio e valutazione dei progetti formativi.

Per l'anno 2011 la Regione Lombardia non ha assegnato alcuna risorsa alle Province.

- ° Il contributo dei partner di 15.000 € complessivi è così composto:
- 6.000 €: cofinanziamento da parte del Consorzio CONSOLIDA
  - 4.000 €: cofinanziamento nell'ambito del progetto "PERformare", Bando FEI 2010
  - 3.000 €: cofinanziamento da parte dell'ASL di Lecco
  - 2.000 €: cofinanziamento da parte dell'Associazione La Nostra Famiglia